



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- Campionati nazionali Pallavolo Uisp: [le premiazioni](#)
- Campionati nazionali Pattinaggio Uisp: [l'esibizione](#) e [le premiazioni nella specialità Libero](#)
- [Domani appuntamento finale con il progetto Next](#)
- [Premio Cese per la società civile](#)
- [Con l'estate tornano i centri estivi multisport Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Pubblicate le [linee guida per la raccolta fondi](#) degli enti del Terzo Settore. "Terzo Settore, raccolta fondi con obbligo di trasparenza" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Lettera aperta al Parlamento in difesa del 5 per mille](#)
- [Indice di liquidità](#): vince Lotito, ma la Figc lo porta al Tar. E c'è il rischio caos

- Ciclismo, cade un nuovo tabù: [anche le donne sul Mont Ventoux](#)
- [La tennista russa Kasatkina soccorre la sfidante ucraina Kalinina](#)
- Il 2 luglio la [Giornata nazionale per la salute e il benessere nelle città](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, le magliette dell'Half Marathon in Ruanda](#)
- [Uisp Mantova, torna Sportweek con tanti tornei e serate musicali](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Fabriano, Centro estivo multisport a Sassoferrato](#)
- [Ciclismo Uisp Marche, torna domenica 19 giugno, la Ciclopolverosa, cicloturistica valevole come terza tappa del circuito Mtb Marche Cup](#)
- [Nuovo appuntamento con Uisp Magazine e tutto il calcio Uisp Abruzzo](#)
- [Uisp Bologna, progetto GIOCHIamoMISTI, intervista all'assessora allo sport e al bilancio del comune di Bologna Roberta Li Calzi](#)
- [Nuovo appuntamento con "Casa Uisp" e il calcio Uisp Zona Flegrea](#)
- [Uisp Matera, prende il via il centro estivo Villaggio dei Desideri](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Comunità coese e benessere diffuso, il contributo del progetto Next

Mercoledì 15 giugno si tiene a Roma la conferenza finale del progetto europeo che ha studiato e promosso attività fisica di prossimità

Giunge a conclusione il progetto europeo NEXT-Get Healthy get Closer: **mercoledì 15 giugno si terrà a Roma la Conferenza finale**, cui prenderanno parte i delegati delle organizzazioni partner del progetto, per raccontare due anni di attività contrassegnati dalla pandemia che non ha però impedito lo svolgersi delle fasi di ricerca e approfondimento previste. L'incontro si terrà nella **sala Di Liegro di Palazzo Valentini, via Quattro Novembre, 119A**.

Con il progetto Next sono state studiate e condivise buone pratiche che aiutano gli abitanti dei quartieri, dei condomini, a stare bene fisicamente, a condividere spazi ed esperienze, insomma a vivere meglio. Anche in una fase storica come quella che stiamo vivendo, che ha prodotto un ulteriore acuirsi del grado di sedentarietà, già così pesantemente diffusa nel nostro paese. **Dai Comitati territoriali Uisp di Reggio Emilia, Sassari e Firenze** sono arrivate in Europa esperienze che possono essere un modello per la promozione di attività fisica in ambiti di prossimità.

Grazie al progetto queste buone pratiche sono state sviluppate anche negli altri **Paesi coinvolti, che sono Romania, Croazia, Germania, Spagna** ed utilizzate come strumento per trasmettere ad associazioni sportive e della società civile le raccomandazioni per costruire iniziative che coinvolgano tutti gli attori di un territorio.

L'Uisp- Unione Italiana Sport Per tutti è capofila e i partners del progetto sono: ISCA (International Sport And Culture Association), Danimarca; SSIZ (Sportska Zajednica Istarske Zupanije), Croazia; AJSPT (Asociatia Judeteana Sportul Pentru Toti Suceava), Romania; UNICLAM (Universita degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale), Italia; FUNDACIÓ UBAE, Spagna; DTB (Deutscher Turnerbund), Germania. **Ente finanziatore:** UE Erasmus + Sport Collaborative Partnership 2018

Il 15 giugno si svilupperà un confronto che vedrà protagonisti rappresentanti di alcune istituzioni locali, nazionali e internazionali. **Dalle 9.30 inizieranno le introduzioni**, con **Raffaella Chiodo Karpinsky** e **Antonio Di Viesti**, entrambi per il progetto Next. Alle **10.30** sono previsti i saluti introduttivi con **Andrea Catarci, Assessore al decentramento, partecipazione e servizi al territorio** del Comune di Roma e **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**.

Dalle **11.30** è prevista l'**illustrazione della metodologia** e delle attività di sensibilizzazione sviluppate nei Paesi partner, intervengono **Maria Pina Casula**, Uisp Sassari; **Evelin Iotti**, Uisp Reggio Emilia; **Emilio Lastrucci**, Uisp Firenze; **Mihai Androhovici**, Suceava (Romania); **Matija Cerveni**, Pula-(Croazia). A seguire **Pia Pauly** (Germania) e **Saska Benedic Tomat** (Slovenia-

Danimarca) presenteranno le "raccomandazioni", aprendo il dibattito a cui parteciperanno **Roberto Tavani**, delegato allo Sport della Regione Lazio; **Roberto Pella**, presidente Vicario dell'ANCI-Associazione Nazionale Comuni d'Italia. Modera **Daniela Conti**, responsabile Politiche interculturalità e cooperazione Uisp.

Il convegno riprenderà **alle 14.30** con un panel dedicato alle società post Covid, con le raccomandazioni politiche per affrontare le disuguaglianze: intervengono **Mogens Kirkeby**, presidente ISCA; **Juana Willumsen**, Unità Attività Fisica Dipartimento di Promozione della Salute dell'OMS; **Massimo Gasparetto**, responsabile Politiche per la promozione della salute Uisp. Moderano: **Toni Llop**, Next Project - Spagna e **Raffaella Chiodo Karpinsky**, Next Project - Italia.

Successivamente sono previsti gli interventi di **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore, **Tiziano Pesce**, presidente Uisp e **Vito Cozzoli**, presidente Sport e Salute, sulle comunità post Covid, come cambia la visione per una cittadinanza attiva per combattere le disuguaglianze. Modera: **Massimo Gasparetto**, Uisp.

Alle **16.30** sono previste le conclusioni del convegno a cura di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp.

Dalle 17 alle 19, inoltre, ci sarà la possibilità di partecipare all'attività di "urban orienteering".

La conferenza sarà l'occasione per un'azione di advocacy da parte dell'Uisp verso gli esponenti degli organismi decisionali che determinano le politiche dello sport e della salute, così come delle amministrazioni locali.



Premio CESE per la società civile

Dal 2006, il **Comitato Economico e Sociale Europeo** promuove annualmente il premio **EESC Civil Society Prize**, destinato alle eccellenze nell'ambito delle iniziative della società civile impegnate a sostenere l'identità e l'integrazione europea.

Per il 2022, **Anno europeo dei giovani**, nonché l'anno che ha visto l'Europa profondamente ferita dalla **guerra in Ucraina**, la 13° edizione dell' **EESC Civil Society Prize 2022** ha deciso di premiare due categorie di iniziative:

Categoria 1: Responsabilizzare i giovani

L'obiettivo è ricompensare le iniziative efficaci, innovative e creative realizzate sul territorio UE e volte a creare un futuro migliore per e con i giovani, affrontando le loro esigenze specifiche e contribuendo alla loro responsabilizzazione e partecipazione in tutti gli ambiti della vita economica e sociale. Per essere ammissibili, le attività/iniziative devono contribuire a responsabilizzare i giovani coprendo almeno uno dei seguenti settori: *occupazione e accesso al mercato del lavoro, compresa l'imprenditorialità; istruzione e formazione; salute e benessere, in particolare in seguito alla pandemia di COVID-19; partecipazione ai processi politici, comprese questioni quali i cambiamenti climatici e le nuove tecnologie; responsabilizzazione delle categorie vulnerabili; sviluppo delle capacità dei giovani moltiplicatori*

Categoria 2: La società civile europea con Ucraina

L'obiettivo è ricompensare le iniziative efficaci, innovative e creative (comprese le iniziative giovanili) realizzate sul territorio UE e/o in Ucraina, volte ad aiutare i civili che soffrono a causa della guerra. Le iniziative proposte per il Premio possono riguardare un'ampia gamma di temi (per un elenco, non esaustivo, si veda il testo del bando nel link in fondo)

Criteri di ammissibilità di soggetti e delle iniziative:

Possono candidarsi al Premio CESE per la società civile, a parità di condizioni, le persone fisiche (privati cittadini) e gli organismi di diritto privato (organizzazioni della società civile ecc.). Le indicazioni specifiche per ciascuna categoria sono indicate nel testo del bando.

Per essere ammissibili, le iniziative devono:

- essere senza scopo di lucro, come ad esempio le iniziative altruistiche, i progetti di beneficenza, il volontariato individuale o aziendale ecc.;
- essere già state realizzate o essere ancora in corso alla data del 31 luglio 2022 e soddisfare i criteri tematici di ammissibilità indicati di seguito per ciascuna categoria;
- essere svolte sul territorio dell'UE. Sono inoltre ammissibili anche le azioni della categoria 2 svolte in Ucraina.

Per presentare la propria candidatura, è necessario compilare l'apposito modulo online (www.eesc.europa.eu/civilsocietyprize).

Il termine ultimo per l'invio delle candidature è 31 luglio 2022, ore 10:00 di Bruxelles.

1. [Application form](#)
2. [Regolamento Edizione 2022 – Premio CESE società civile](#)

La documentazione completa è disponibile al link: <https://www.eesc.europa.eu/en/agenda/our-events/events/eesc-civil-society-prize-2022>



Movimento, gioco e salute. Con l'estate ritornano i Centri Multisport Uisp

Muoversi all'aria aperta, godere della bella stagione facendo sport insieme, divertendosi e imparando. Queste le caratteristiche dei **Centri Estivi Multisport Uisp, l'Unione Italiana Sport Per tutti**, associazione che, sin dall'anno della sua fondazione, il 1948, porta avanti il **valore sociale dello sport, i diritti, l'ambiente, la salute e la solidarietà**. Soprattutto in un periodo come quello attraversato, il valore di condividere esperienze con gli altri appare fondamentale.

«In questi giorni siamo impegnati con i campionati che chiudono la stagione invernale» dice **Patrizia Alfano, presidente Uisp Piemonte e Vicepresidente Uisp Nazionale**. Sono

circa una ventina le discipline coinvolte e vedono la partecipazione delle numerose associazioni affiliate che operano in modo capillare su tutto il territorio regionale. Ad esempio lo scorso 5 giugno c'è stata **“Città in danza”**, la rassegna che ha visto partecipare tutte le scuole del Piemonte e che culminerà nel grande evento nazionale accolto il 2 luglio proprio a Torino negli spazi del Teatro Alfieri».

Intanto è pronta la **mappa dei Centri Estivi Multisport che apriranno dal 15 giugno** con la formula che si basa su **tre principi fondamentali: alimentazione sana, movimento e gioco sportivo**. «La peculiarità dei Centri Estivi è quella dell'inclusione, del gioco come elemento pedagogico predominante, il gioco per formare, educare, includere e socializzare – spiega -. Sono dislocati in tutto il Piemonte e, nelle grandi città come Torino, sono presenti in diversi quartieri periferici. Rappresentano un'opportunità unica per tutti i bambini e ragazzi, per svolgere attività sportive e motorie durante la bella stagione».

Forti dell'esperienza accumulata nel corso degli anni, le attività saranno differenziate in base alle età con giochi, sport, musica e laboratori, **rivolte a partire dai 3 anni fino ad arrivare ai 15**. I ragazzi potranno consumare il proprio pranzo al sacco, usufruire di quello preparato e proposto dal centro frequentato, oppure tornare a casa e rientrare nel pomeriggio.

«Le proposte sono varie e spaziano tra attività ludico-sportive e giochi di motricità pensati in base alle differenti fasce d'età – aggiunge ancora -. I programmi sono multidisciplinari e i ragazzi avranno l'opportunità di praticare tutti gli sport finalizzati non alla prestazione e al risultato, ma valorizzandone i concetti fondanti, esaltandone l'aspetto ludico e aggregativo, formando in maniera divertente e imparando a rispettare le regole e gli altri. Anche perché lo sport è soprattutto condivisione».

La vita all'aria aperta la fa da padrona con proposte specifiche. «Per noi è importante coniugare l'attività dei centri con l'ambiente – conclude Patrizia Alfano -. L'educazione ambientale è fondamentale e proprio per questo proponiamo laboratori mirati con delle gite nelle fattorie didattiche e molto altro ancora».

Di Franca Cassine



Raccolta fondi degli enti del Terzo settore: pubblicate le linee guida

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Orlando ha firmato il documento che ne definisce finalità, modalità e tecniche. In allegato anche lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa

DI LARA ESPOSITO

Arrivano finalmente le [Linee guida in materia di raccolta fondi degli enti del Terzo settore](#). Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando, infatti, ha firmato il [decreto](#) che le adotta così come previsto dal codice del Terzo settore (art. 7 comma 2 del dlgs n. 117 del 3 luglio 2017), completo di schema di rendiconto e relazione illustrativa. Da oggi, quindi, gli enti del Terzo settore (Ets) hanno uno strumento di orientamento in una delle attività più diffuse, quella della raccolta fondi, per migliorare il rapporto di fiducia tra i cittadini e gli enti stessi.

Un documento “aperto” e rivolto a tutti
Gli indirizzi ministeriali sono stati pensati come un documento “aperto” da cui sviluppare eventuali spunti di riflessione che dovessero emergere dalla raccolta ed elaborazione di buone prassi da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell’attività di raccolta fondi.

Le linee guida sono uno strumento di riferimento per tutte le tipologie di enti del Terzo settore, al di là della loro forma giuridica., dimensione, missione, attività e classificazione. Un unico riferimento per tutti, quindi, per conformare le attività di raccolta fondi ai principi di verità, trasparenza e correttezza, richiamati espressamente dall’art. 7 del Codice.

Modalità e tecniche di raccolta fondi
Secondo la norma, gli Ets possono realizzare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

La raccolta può essere sia privata (indirizzata al singolo potenziale donatore) sia pubblica e in caso di sollecitazione rivolta al pubblico, gli Ets dovranno attenersi al rispetto dei principi esplicitati nelle linee guida. Gli Ets che svolgono questo tipo di attività sono sottoposti a precisi **obblighi di rendicontazione**, diretti a tutelare la fede pubblica, garantire trasparenza alle attività e consentire agli organi competenti la vigilanza.

Quanto alle **tecniche della raccolta fondi**, le linee Guida delineano un **quadro di massima**, non esaustivo né cogente, mediante cui procedere alla raccolta fondi:

- il Direct mail;
- il Telemarketing;
- il face-to-face;
- il Direct response television;
- eventi, anche di piazza;
- il merchandising;
- i salvadanai;
- tramite imprese for profit;
- attività di sostegno a distanza;
- i lasciti testamentari;
- numerazioni solidali;
- donazioni online.

Il Sole 24 Ore Martedì 14 Giugno 2022 – N.162

Terzo settore, raccolta fondi con obbligo di trasparenza

Le parole del non profit

Con il decreto del Lavoro si ampliano le modalità utilizzabili dagli enti

La rendicontazione varia a seconda di occasionalità o abitualità

**Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio**

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha firmato il decreto che adotta linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore (Ets). Un documento questo molto atteso dal mondo del non profit e che di fatto rappresenta uno strumento volto a orientare gli Ets nella realizzazione dell'attività di raccolta fondi che potrà essere sia privata (ossia indirizzata al singolo donatore) che pubblica. Modalità quest'ultima che, come si legge nel documento pubblicato sul sito del ministero del Lavoro, dovrà rispettare forme di pubblicità e trasparenza in grado di consentire il trasferimento di informazioni il più possibile complete in sede di sollecitazione al pubblico.

Destinatari delle linee guida sono tutti gli Ets indipendentemente dalla loro forma giuridica, dimensione, missione, attività e classificazione, che intendono conformare l'attività di raccolta fondi ai principi di verità, trasparenza e correttezza, richiamati espressamente

dall'articolo 7 del Dlgs 117/2017. E proprio con riferimento a tali principi che le linee guida pubblicate il 13 giugno, dettano gli standard a cui gli Ets dovranno conformarsi nel caso in cui intendano svolgere attività di raccolta fondi.

Per quanto concerne il principio della trasparenza ha come principale finalità quella di rendere conto dell'operato complessivo dell'ente tramite la diffusione di informazioni e l'accessibilità da parte degli stakeholders della documentazione predisposta ai fini della raccolta. In questo contesto, è opportuno che l'ente esponga alcuni elementi essenziali quali, ad esempio, la figura del legale rappresentante, l'indicazione di una persona di riferimento per reperire informazioni sull'iniziativa, la durata della raccolta, le modalità con cui eseguire la donazione, le categorie dei beneficiari, gli enti privati o le attività di interesse generale dell'Ets a cui sono destinati i proventi.

Sotto il profilo della verità, invece, l'ente sarà tenuto a diffondere attraverso appositi mezzi di comunicazione le informazioni relative alla raccolta fondi rispettando le disposizioni dettate in materia di pubblicità ingannevole.

Per quanto concerne, invece, il principio di correttezza l'Ets dovrà garantire nei confronti del beneficiario e del donatore il rispetto della privacy evitando peraltro nelle attività di comunicazione il ricorso ad informazioni suggestive o lesive della dignità.

Quanto alle tecniche di raccolta fondi, molteplici le modalità individuate dalle linee guida quali, ad esempio, il direct mail, il telemarketing, il face to face. Tecniche queste che delineano, come peraltro precisato dalle linee guida, un quadro di massima non esaustivo né cogente.

Vengono dettate infine le regole in materia di rendicontazione a seconda che l'attività sia abituale o occasionale. Nel primo caso, gli Ets con ricavi/rendite inferiori a 220mila euro, a seconda dello schema di bilancio adottato, sono tenuti a rappresentare i dati relativi alla raccolta fondi nella lettera c) del rendiconto di cassa o, diversamente, nell'apposita sezione del rendiconto gestionale e nella relazione di missione. Regola quest'ultima che vale anche per gli Ets di grandi dimensioni. Nel caso di raccolte occasionali viene fornito un modello di rendiconto a cui gli Ets potranno far riferimento che dovrà accompagnare sempre da una relazione illustrativa della singola iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITA



Nelle prossime ore si deciderà il destino del 5 per mille. Otto grandi organizzazioni si appellano a tutti i parlamentari, perché fermino la proposta di legge e salvaguardino la finalità del 5 per mille a sostegno di chi svolge attività di interesse generale con ampia ricaduta sociale. La lettera aperta e le modalità per sottoscriverla

Nelle prossime ore si deciderà il destino del 5 per mille: martedì 14 e mercoledì 15 è previsto l'esame in Commissione Bilancio della Camera, mentre il testo è poi atteso in Aula per il giorno 20 giugno. Otto grandi organizzazioni si appellano ai partiti e al Parlamento tutto, perché fermi la proposta di legge e salvaguardi la finalità del 5 per mille a sostegno di chi svolge attività di interesse generale con ampia ricaduta sociale, a beneficio della collettività. Di seguito pubblichiamo la lettera aperta, con le modalità per sottoscriverla [ndr].

Ai leader di Partito:

Enrico Letta

Giuseppe Conte

Matteo Renzi

Matteo Salvini

Silvio Berlusconi

Giorgia Meloni

Ai responsabili per il Terzo settore:

Maria Teresa Bellucci

Steni Di Piazza

Maria Chiara Gadda

Stefano Lepri

Antonio Palmieri

Ai Capigruppo della Commissione Bilancio della Camera:

Daniela Torto

Ubaldo Pagano

Massimo Bitonci

Roberto Pella

Mauro Del Barba

Paolo Trancassini

Stefano Fassina

Guido Pettarin

Ai membri della Commissione Bilancio della Camera

Lettera aperta del Terzo Settore al Parlamento per non snaturare il 5 per mille, risorsa indispensabile per il non profit in Italia

Ci rivolgiamo a voi per esternare ancora una volta la grande preoccupazione dell'intero non profit italiano per la proposta di legge in discussione alla Camera – già approvata dal Senato - che intende attingere alle risorse del 5 per mille per finanziare il fondo assistenza per il personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate.

Il lavoro delle Forze di Polizia e delle Forze Armate è essenziale per la sicurezza di tutti i cittadini, ma non dovrebbe essere sostenuto togliendo risorse al Terzo Settore, che svolge attività fondamentali a beneficio della collettività, complementari a quelle svolte dallo Stato, attività di interesse generale con ampia ricaduta sociale, che senza il 5 per mille non potrebbero essere realizzate.

Il 5 per mille è nato nel 2006 con il preciso obiettivo di sostenere le attività nel campo del volontariato, della ricerca scientifica, della tutela dei più fragili, del patrimonio culturale e dell'ambiente. Mai era stato proposto di destinarlo a fondi pensionistici di specifiche categorie professionali pubbliche o private. Da 15 anni, sono i cittadini stessi a scegliere dove e come indirizzare questi fondi, dando un chiaro segnale di cosa è importante per loro, di quali problemi vogliono che siano risolti prioritariamente.

Le attività del Terzo Settore sono la priorità per milioni di cittadini, come confermano gli oltre 16 milioni di scelte che i contribuenti hanno espresso nel 2021, secondo gli elenchi degli enti beneficiari del 5 per mille pubblicati dall'Agenzia delle Entrate proprio in questi giorni.

Ci appelliamo quindi alla vostra sensibilità e attenzione affinché lo spirito del 5 per mille non venga snaturato.

ActionAid

AIMS – Associazione Italiana Sclerosi Multipla

AIRC – Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro

EMERGENCY

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano

Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus

Fondazione Telethon

Save the Children

Per sottoscrivere la lettera, scrivere a nopdlrufa@gmail.com



Indice di liquidità: vince Lotito, ma la Figc lo porta al Tar. E c'è il rischio caos

Il Collegio di Garanzia presso il Coni dà ragione alla Lega di Serie A (ma l'unica squadra fuori dai nuovi parametri era la Lazio): uno schiaffo politico di Lotito a Gravina, ma ci sarà un nuovo round in tribunale. E nel frattempo c'è il rischio che saltino tutti i controlli economici della Federcalcio sui club

TORINO - C'era una sola squadra fuori dai parametri dell'indice di liquidità: **la Lazio, per 2 milioni e cinquantamila euro**. C'era un ricorso presso la giustizia sportiva (più precisamente preso il Collegio di Garanzia dello Sport). E **Lotito** l'ha vinto. Sfidare il **presidente della Lazio** in quelle aule è più o meno come sfidare il Real Madrid in Champions League. Di solito vincono loro. E così **il contenzioso** sul quale la Lega e la Figc hanno litigato ferocemente negli ultimi mesi si risolve con una vittoria della Lega, **dopo che tutti i club della Lega stessa, tranne la Lazio, si erano sforzati per mettersi in regola con il famoso (o famigerato) indice dello 0,5** che obbliga le società a garantire la solvibilità di almeno metà delle spese previste nella stagione, per potersi iscrivere al campionato. Il Bologna ha varato un aumento di capitale per coprire 17 milioni, il Lecce ne ha messi 4. La Lazio avrebbe dovuto metterne due, ma da oggi non deve più.

LA DECISIONE - Il Collegio di Garanzia ha deciso che l'indice di liquidità **non può essere un criterio per l'ammissione al prossimo campionato**, per lo meno non come è stato concepito, ovvero considerando la situazione dei conti dei club al 31 marzo. Un dettaglio che secondo il Collegio (che ha deliberato a sezioni unite) dà una connotazione di **retroattività** della norma, rendendola **incostituzionale**. Almeno così trapela, perché al momento esiste solo il dispositivo, non le motivazioni.

EFFETTO VALANGA - **La Lega, ovviamente, esulta**. La Figc è **furente**: non solo perché salta l'indice di liquidità come parametro per la concessione della Licenza necessaria a iscriversi al campionato, ma perché la formulazione del dispositivo **potrebbe far saltare tutti i controlli economici che la Figc effettua** sui club di ogni categoria. È una la frase incriminata, quella in cui si parla genericamente di *«annullare i provvedimenti impugnati nella parte in cui si prevede che la verifica del possesso del requisito dell'indice di liquidità sia fissata in un termine antecedente alla chiusura dell'esercizio in corso»*. Un'interpretazione letterale di questo concetto annullerebbe qualsiasi controllo trimestrale, ma obbligherebbe la Figc ad attendere il deposito dei bilanci (a settembre/ottobre), quindi senza la possibilità di regolamentare l'iscrizione ai campionati che verrebbe garantita a tutti e non solo a chi ha i conti a posto (visto che si potrebbero controllare solo dopo). Tutti, invece, si vedrebbero garantita una virtuale impunità in caso di sfioramento dei conti. E, pronunciata all'inizio della campagna acquisti, **questa sentenza potrebbe avere anche qualche effetto**.

IL RICORSO - La Figc, però, non ci sta. Ha deciso di **impugnare la sentenza al Tar** e, per questa ragione, ha chiesto di accelerare la stesura delle motivazioni. Ma è una **corsa contro il tempo** proibitiva, visto che la scadenza per l'iscrizione ai campionati è fissata al 22 giugno e, difficilmente, la Federcalcio può riuscire a ribaltare la decisione del Collegio di Garanzia in tempo per reintrodurre l'indice di liquidità entro quella data.

COSA SUCCEDDE ORA - Quindi? Quindi la **Lazio si iscriverà regolarmente** al prossimo campionato di Serie A, pur sforando di due milioni di euro il parametro stabilito dalla Figc. Per Lotito, tuttavia, il successo non è certo finanziario, quanto politico: una battaglia che la Lega sembrava aver perso (e la cui vittoria, per contro, rafforzava la già salda posizione della Figc di **Gravina**) è stata invece vinta e il presidente della Lazio ne esce, al momento,

rafforzatissimo, anche all'interno della stessa Lega di Serie A. Certo, se il Tar desse ragione alla Figc, tutto tornerebbe come prima. E la Federcalcio è convinta di poter vincere, ritengo il dispositivo del Collegio un pastrocchio non del tutto comprensibile. Inoltre c'è il problema della competenza del Tribunale che, presso il Tar, potrebbe essere un'arma affilata: lo statuto del Coni dice che non si può adire direttamente al Collegio di Garanzia prima di essere passati per i giudici endofederali (ovvero il Tribunale e la Corte), unica eccezione concessa è se la materia è considerata da "Sezione Speciale" del Collegio. Perché se effettivamente era materia da "Sezione speciale", non può essere giudicata dalle sezioni unite, ma - appunto - dalla "Sezione speciale". Viceversa l'iter avrebbe dovuto iniziare dal Tribunale della Figc e poi passare dalla Corte Federale per poi approdare al Collegio di Garanzia (una specie di Cassazione dello Sport). La battaglia, insomma, è appena iniziata e Lotito ha vinto solo il primo round.

la Repubblica

Sport

Ciclismo, cade un nuovo tabù: anche le donne sul Mont Ventoux

di Cosimo Cito

Per la prima volta - in occasione del Mont Ventoux Denivelè Challenge - le donne saliranno sul Moloch della Provenza. Marta Cavalli: "Emozione grandissima, siamo capitate nell'epoca giusta"

Un nuovo piccolo passo per le donne, un nuovo gigantesco passo per la storia del ciclismo femminile. Per la prima volta anche le ragazze pedaleranno in gara sul Mont Ventoux. Non era mai accaduto da quando la bicicletta ha scoperto il Monte Calvo, il Gigante, il Moloch della Provenza. Anno 1951, Tour de France: il primo uomo in cima si chiamava Lucien Lazaridès, detto l'*Enfant Grec* per le sue origini ateniesi. La tappa andava da Montpellier ad Avignone, la vinse Louison Bobet ma Lazaridès passò primo sotto l'osservatorio, nella pietraia resa infernale dal sole del 22 luglio.

Si corre oggi la Mont Ventoux Dénivelé Challenge, gara di un giorno con partenza dal teatro romano di Vaison la Romaine e arrivo lassù, a quota 1912 metri. Quarta edizione per gli uomini, la prima assoluta per le donne. Diversi i percorsi: 154 km per i maschi, con doppia scalata da due diversi versanti del Ventoux, 100 km per le donne, con scalata singola, partendo da Sault. A Chalet Reynard, dove inizia la pietraia, si fa la differenza e un po' la storia. Marta Cavalli, una delle protagoniste della prodigiosa primavera italiana (sue [Amstel Gold Race](#) e [Freccia Vallone](#)), è tra le grandi favorite: "Emozione? Incredibile, sì, già soltanto scorgere dal basso il Ventoux è qualcosa di impressionante. Ero una bambina quando vidi in tv Froome correre a piedi con la bici

rotta, in mezzo alla gente, e mi chiedevo davvero cosa avesse quella montagna di così fantastico, di così magnetico. E adesso ci corro su".

Una pietra miliare, un'altra, per il ciclismo femminile: "Per il ciclismo in generale, direi. Assieme ad altre, venute tutte assieme negli ultimi anni: parlo della Roubaix, ma anche della prima volta delle donne sullo Zoncolan, al Giro, e tante altre gare che una volta avremmo potuto solo vedere in tv e sognare. Siamo capitate, io e le mie colleghe, nell'epoca giusta". A luglio tornerà, dopo un'assenza di 13 anni, anche il Tour de France.

Alla Mont Ventoux Dénivelé diverge non poco però il montepremi, come troppo spesso accade: 14.520 euro per gli uomini (5785 per il 1° e poi a scalare fino ai 150 euro per il 20°), 2.560 euro per le donne (alla vincitrice 485 euro, dalla 10^a alla 20^a la miseria di 60 euro). In questo la parità è ancora molto lontana, nonostante l'impegno dell'Uci sul piano dell'equiparazione dei premi - ai Mondiali sarà così - e di altre società organizzatrici di gare come Flanders Classics.

Il meteo promette caldo, 32 gradi ai piedi, 22 in cima, e qualche nuvola. Vento moderato, come raramente accade tra quelle pietre sbiancate dal sole. L'ultima volta, al Tour l'anno scorso, il primo in vetta era stato [Wout Van Aert](#), che poi andò a vincere la tappa a Malaucene. L'ultimo vincitore della Dénivelé è Miguel Angel Lopez. Gli italiani al via saranno appena due, il piemontese Jacopo Mosca e il lucano Alessandro Verre.



La tennista russa soccorre la sfidante ucraina

E' accaduto durante il torneo Wta di Berlino, protagoniste Daria Kasatkina e Anhelina Kalinina. La solidarietà nello sport oltre la guerra

I loro paesi, Russia e Ucraina, sono in guerra, ma la solidarietà e il fair play in campo sono altra cosa. Lo testimonia l'episodio accaduto oggi durante un incontro del primo turno del torneo Wta di Berlino e che la Wta stessa documenta sui propri social.

Sul campo si stavano affrontando la russa Daria Kasatkina e l'ucraina Anhelina Kalinina, quando a un certo punto quest'ultima, che aveva vinto il primo set, si è accasciata a terra, sull'erba, piangendo per il dolore e toccandosi un polpaccio. A quel punto, dopo un attimo di indecisione, la russa Kasatkina dopo aver attraversato il campo è andata a prendere del ghiaccio e lo ha portato alla collega seduta in terra, tra gli applausi degli spettatori presenti.

La partita è poi ripresa, ed è finita con la vittoria di Kasatkina per 5-7 6-3 6-1. Ma è evidente che il punto più importante di oggi è in quel momento di solidarietà, senza colori né bandiere.



Il 2 luglio la Giornata nazionale per la salute e il benessere nelle città

Iniziativa per stimolare l'azione dei sindaci sulla rigenerazione dei centri urbani

ROMA – Taglia il traguardo delle 5 edizioni la **'Giornata nazionale per la salute e il benessere nelle città'** promossa dall'**Associazione nazionale comuni italiani (Anci)**, Health City Institute e Osservatorio nazionale C14+. **L'iniziativa**, che come ogni anno ricorre **il 2 luglio**, è stata presentata questa mattina a Roma nella sede Anci, alla presenza della sottosegretaria di Stato allo Sport, Valentina Vezzali, e del presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli.

La scelta di celebrare l'evento il 2 luglio non è casuale ma è motivata dal fatto che questa data **rappresenta il giorno centrale dell'anno solare** e il messaggio che s'intende veicolare è che la salute, l'ambiente, il benessere e lo sport debbano diventare temi centrali delle politiche nazionali, regionali e delle città durante tutto l'anno.

L'edizione 2022 della Giornata, che gode del patrocinio di Intergruppo parlamentare 'Qualità di vita nelle città', Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita della Presidenza del Consiglio dei ministri, Unesco Chair on Urban Health – Education and Research for Improved Health and Wellbeing in the Cities, ed è organizzata in collaborazione con Federsanità, Fondazione SportCity, Cittadinanzattiva, vuole richiamare l'attenzione, e stimolare l'azione dei sindaci, sulla necessità e l'urgenza di ripartire dalle città come luoghi per promuovere la salute, il benessere, lo sport, l'ambiente.

'L'idea di istituire la Giornata nazionale, nata del 2008, deriva dalla riflessione del cercare di mettere a terra l'urgenza di affrontare i temi di sport e salute. Oggi sappiamo che le città devono diventare più resilienti, la loro configurazione attuale rappresenta, infatti, una fonte di forti rischi per la salute pubblica, ma al contempo una sfida ricca di opportunità per governi, regioni, città e cittadini consapevoli che la salute è bene comune, uno stato completo di benessere psico-fisico e non la

mera assenza di malattia', ha sottolineato Andrea Lenzi, presidente di Health City Institute e del Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le Scienze della vita della Presidenza del Consiglio dei ministri.

'La quinta Giornata nazionale- ha continuato Lenzi- arriva in un momento storico che ha messo a dura prova le nostre comunità e i nostri territori, dimostrando una volta di più come occorra identificare strategie di azione unitarie e nuove alleanze per plasmare un modello di cura e di benessere urbano all'altezza della sfida che stiamo vivendo'.

La Giornata nazionale nasce dalla constatazione dell'aumento dei fattori di rischio per la salute e lo sviluppo dell'uomo legati alle malattie croniche non trasmissibili e a quelle infettive e diffuse, come la recente esperienza del Covid-19, un fenomeno esacerbato negli ambienti urbani dal significativo incremento della popolazione in questi contesti.

Il tema scelto per questa edizione è 'Rigenera in salute la tua città', a sottolineare come i processi di riqualificazione e rigenerazione urbana in atto nei nostri territori, anche alla luce dei traguardi e degli obiettivi espressi dal Pnrr, debbano necessariamente includere la salute come fattore di crescita e coesione per il Paese. Come ogni anno, durante la settimana precedente e quella successiva al 2 luglio, i Comuni italiani sono invitati ad aderire alla Giornata, organizzando iniziative di sensibilizzazione culturali, sociali, sportive, sanitarie collegate al tema della salute e del benessere nelle città e promuovendo sul proprio territorio, nelle forme e con i partner ritenuti più idonei, il tema della Giornata.

Filo conduttore dell'iniziativa è che la città stessa diventa un bene comune, nel suo complesso, in quanto i cittadini che vi risiedono condividono non solo spazi fisici e servizi, ma contribuiscono concretamente alla qualità di vita e al livello di benessere diffuso. Gli amministratori sono chiamati a essere parte attiva in questo processo di sviluppo della città, soprattutto in questa fase in cui l'epidemia dovuta al Covid-19 ha imposto il tema centrale del ruolo dei Comuni e dei sindaci nella gestione dell'emergenza, nella ripresa delle attività e dei servizi e nel rilancio del Paese stesso.

'La pandemia da coronavirus ha modificato profondamente le nostre abitudini e i nostri stili di vita, acuendo i già presenti problemi di equità sociale e introducendo minacce per la salute della popolazione di cui i sindaci si sono fatti carico con senso di responsabilità e spirito di servizio- ha evidenziato Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci, e presidente Intergruppo parlamentare 'Qualità di vita nelle città'- Credo che noi tutti, sindaci e rappresentanti delle istituzioni, dovremo d'ora in poi impegnarci ancora più a fondo per attuare politiche pubbliche e progetti che rendano partecipi e consapevoli i nostri cittadini dell'importanza della salute e garantiscano un livello di benessere e di qualità della vita crescente', ha aggiunto.

'Anci riserva da anni al tema della salute nelle città un'attenzione particolare, nella convinzione che i sindaci abbiano un compito fondamentale nel suo perseguimento, attraverso una visione strategica che implichi la collaborazione interistituzionale e multistakeholder per l'elaborazione di politiche urbane che

abbiano come priorità la salute, il miglioramento della rete urbana dei trasporti, della qualità del verde cittadino e delle politiche ambientali, della promozione delle attività sportive fino ovviamente ad interventi di partecipazione sociale, welfare e supporto attivo alle fasce più deboli', ha sottolineato Enzo Bianco, presidente del Consiglio nazionale Anci e Presidente C14+.

'Il nostro compito è attrezzare le città, sensibilizzare i giovani e sviluppare iniziative e manifestazioni che mettano lo sport al centro della vita pubblica- ha detto nel corso della conferenza la sottosegretaria Vezzali- Gli interventi del Governo con l'introduzione della figura dell'insegnante esperto in educazione motoria nella scuola primaria, l'implementazione delle palestre scolastiche, l'estensione degli orari dedicati alla pratica sportiva e il sostegno ai preparatori sportivi su cui ci stiamo impegnando vanno proprio in questa direzione. Lo sport è un bene prezioso per rigenerare le città in salute'.

Lo sport può essere 'uno strumento per il miglioramento della qualità della vita e del benessere collettivo- ha evidenziato Vito Cozzoli- siamo a fianco di Anci per tentare di vincere questa sfida. Abbiamo il dovere di fare di più per far crescere lo stato di salute del Paese. Vogliamo investire, insieme all'Anci, perché investire sullo sport vuol dire fare un investimento green che migliora la qualità della vita. Le nostre città devono diventare sempre più strumenti di creazione di ambienti di promozione del benessere, una sorta di 'farmaci' della salute'.

Tiziana Frittelli, presidente Federsanità e direttore generale dell'azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma ha infine evidenziato l'importanza di avere una banca dati su stato di salute della popolazione. 'Il 23 giugno presenteremo un progetto che consente di integrare la banca dati 'open data salute' della Regione Lazio con i dati socio economici dei Comuni. Ma l'obiettivo- ha detto- è inserire in banca dati tutti i presidi socio sanitari presenti sul territorio e magari anche i siti sportivi perché dati sociali, economici e di sviluppo popolazione sono veri determinanti di salute'.

**LA NAZIONE
FIRENZE**

Le magliette dell'Half Marathon in Ruanda

Sono state donate tramite alcune associazioni benefiche

Firenze, 13 giugno 2022 - La half marathon di Firenze organizzata dalla Uisp non spreca nulla: il surplus del materiale, attraverso la Ets Regalami un sorriso con la collaborazione della Anps Associazione Nazionale Polizia di Stato Sezione di Prato, è stato consegnato alla Associazione Onlus Amata Africa che si è incaricata di spedirle in Ruanda a padre Mathias di Gitarama. Le magliette dell'edizione ottobre 2021 della Half Marathon Firenze, adattate per la locale squadra di

calcio, con la cupola del Brunelleschi sul petto, sono diventate la divisa della squadra locale, per i ragazzi un premio ambito e un incentivo per fare sport.

© Riproduzione riservata

GAZZETTA DI MANTOVA

A San Benedetto Po torna Sportweek: con tanti tornei e serate musicali

La decima edizione è in programma dal 4 al 10 luglio nell'area sportiva e nel parco comunale di via Castiglione della Pescaia

SAN BENEDETTO PO. Decima edizione per la Sportweek, che dal 4 al 10 luglio occuperà per tutta la settimana l'area sportiva e il contiguo parco comunale di via Castiglione della Pescaia. La manifestazione, che ha il patronato di Regione Lombardia, Comune, Uisp, è stata presentata il 13 giugno in municipio alla presenza del sindaco **Roberto Lasagna** e degli assessori **Vanessa Morandi** e **Antonio Bernardelli**.

«È una grande soddisfazione aver raggiunto questo traguardo – ha affermato **Fausto Solieri**, il referente dell'iniziativa – con la consapevolezza di essere cresciuti in questi dieci anni, grazie al calore del pubblico, ai volontari, alle proposte che mirano a declinare insieme attività ludiche, ricreative e di socializzazione». Dalla prima edizione, la Sportweek non si è mai fermata; pur in forma ridotta, la proposta è stata portata avanti anche nel 2020 e nel 2021. Ora riprende proponendo gli sport tradizionali per i dilettanti, dal beach volley al basket, dal calcetto al telo saponato, dal ping pong al biliardino, alla briscola, fino alla run finale della domenica, al termine della quale quest'anno è previsto il risotto per tutti. L'obiettivo è di far gareggiare i giovani ma di coinvolgere pure i ragazzi mostrando loro tutti quegli sport nei quali non sono direttamente coinvolti. Le serate saranno allietate anche dalla musica dal vivo con la partecipazione di gruppi quali Fili d'Erba, i Ridillo, The Matt Project, Stevie Biondi, oltre alla serata con Radio Pico. Importante anche la collaborazione con altre associazioni, come Avis, Fcd Polirone

per un torneo di calcetto e con gli Sfrenati per una due sere sul circuito di mountain bike. Lasagna ha evidenziato che la Sportweek è una manifestazione che, pur mettendo al centro la città di San Benedetto Po, in realtà interessa tutto il territorio: «La sua caratteristica – ha soggiunto – è quella di creare sinergie, di valorizzare le nostre strutture, di favorire l'attrattività e la socializzazione». Anche Morandi e Bernardelli hanno avuto parole di elogio per lo sforzo organizzativo, l'impiego del volontariato, la pratica sportiva.



Streetball di basket 3x3: grande festa di sport a Montespertoli

Al torneo hanno partecipato 20 squadre, per un totale di 80 ragazzi coinvolti over 16 di qualsiasi categoria, suddivisi in due tornei Amatori ed Èlite

Si è svolto nel fine settimana a Montespertoli nella nuova pista del Piazzale Lotti il 1° Torneo di Streetball, organizzato dall'A.S.D. Montesport in collaborazione con UISP, patrocinato dal Comune di Montespertoli e che vede come main sponsor COOP Montespertoli e di S.B.F. di Brogi.

Al torneo hanno partecipato 20 squadre, per un totale di 80 ragazzi coinvolti over 16 di qualsiasi categoria, suddivisi in due tornei Amatori ed Èlite. Lo Streetball Montespertoli incarna in tutto e per tutto lo spirito sportivo del paese nell'obiettivo di giocare a basket in un clima d'amicizia e di sano agonismo sportivo. Amici, vicini di casa, compagni di squadra e tutti gli appassionati di basket, in tanti sono venuti anche da paesi limitrofi. Per rigenerarsi dalla fatica è stato coinvolto per le due giornate lo street-food de "I'Fagotto di' Chianti".

"È con enorme soddisfazione che abbiamo potuto assistere ad un momento di sport in un contesto che rievoca il passato sportivo di Montespertoli, la pista è stata per anni il luogo dove le squadre montespertolesi disputavano i loro campionati ed era il luogo di aggregazione sociale, e grazie a Pietro e Lorenzo, coadiuvati dall'A.S.D. Montesport quello spazio è tornato a vivere con questo primo evento dopo la rigenerazione effettuata. Ora aspettiamo nuove iniziative in attesa della seconda edizione di questo Streetball." spiega l'Assessore allo Sport, Paolo Vignozzi.

“Ringraziamo tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita di questa prima edizione, siamo veramente grati ai Commercianti del paese per aver messo a disposizione i premi. Per essere alla prima edizione siamo molto soddisfatti e già abbiamo nuove idee per organizzare la seconda il prossimo anno” spiegano Pietro Corti e Lorenzo Giotti, i ragazzi della Montesport che hanno organizzato in prima linea il torneo.

Il torneo di sabato, categoria Amatori, è stato vinto da una squadra di Firenze di

nome "Bene ma non Ben Simons" e il torneo di domenica, categoria Èlite, dalla squadra di Certaldo "Space Jam".

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

SIENA

Pattinaggio categoria obbligatori Borri campionessa italiana Uisp

La dodicenne poggibonsese Viola Borri è campionessa italiana Uisp di pattinaggio nella categoria degli obbligatori. Tesserata per l'Unione polisportiva poggibonsese, ha conquistato il titolo nella manifestazione tricolore a Bologna. Per Borri un successo maturato a distanza di breve tempo dal primo posto a livello regionale, in questo caso in ambito federale.

Classe 2010, attiva nel pattinaggio fin dai 4 anni di età (e dai 6 negli obbligatori), Viola è cresciuta sul piano del rendimento grazie agli insegnamenti ricevuti al Bernino da parte di Sara Zazzeri, componente di un qualificato staff formato anche da Camilla Sabatini, Carlotta Lecami, Giulia Paroli, con la supervisione del tecnico federale Daniele Capacci. Un settore, il pattinaggio, che a Poggibonsi annovera decine di portacolori all'interno della Upp e che adesso si prende questa bella soddisfazione. Un evento sottolineato anche dai complimenti del vice sindaco e assessore allo sport del Comune, Nicola Berti, che in un post sui social evidenzia "il grande riconoscimento di Viola, del gruppo che la allena e per la città". Seguiranno nuovi impegni di rilievo per il pattinaggio poggibonsese, deciso a ottenere altri risultati sull'onda della vittoria di Viola.

Basket Canegrate, vincente nella Coppa Lombardia Senior Maschile: 69-66

Canegrate – Non finisce di stupire la prima squadra maschile del BASKET CANEGRATE! Dopo il Titolo Provinciale Senior UISP vinto la scorsa settimana, la squadra di coach Molteni e dei vice-coach Buratti e Montrasio si è aggiudicata anche il Trofeo **COPPA LOMBARDIA SENIOR UISP, battendo CS LINEA VERDE CORMANO per 69-66**. Finalissima Senior andata in scena in sostanza tra **due squadre Under 25** che hanno dato vita ad un match equilibratissimo ed emozionante. **Capitan Testa & Soci** giocano un primo quarto perfetto, con grande attenzione in difesa e ottime percentuali in attacco. Sul +14 neroarancio, Cormano passa dalla uomo alla zona ed inizia a spadroneggiare sotto i tabelloni, facendo valere i maggiori centimetri del proprio reparto-lunghi. Azzerato il gap, **Linea Verde sembrerebbe in grado di mettere la freccia** ma, la proverbiale resilienza di Canegrate lascia presagire che il vincitore si decreterà solo nei possessi finali. E così, un paio di giocate “di squadra” di altissimo livello (unite alla complessiva miglior percentuale dalla lunetta), indirizzano definitivamente l’ambitissima COPPA LOMBARDIA SENIOR UISP nella **sempre più ricca bacheca del BASKET CANEGRATE!**

“Due trofei così importanti nell’arco di un paio di settimane – commentano i dirigenti Testa e Sellaro – sognavamo di conquistarli ma, vista la forza degli avversari, sapevamo che l’impresa sarebbe stata difficilissima. Siamo riusciti a dare il meglio di noi nel momento giusto e l’abbiamo fatto con una serie di grandissime prestazioni dell’intero collettivo. Complimentissimi a tutti i ragazzi ed al coaching staff!”

La redazione

ilLametino.it

Ciclismo, Sgambelluri domina il settimo Trofeo città di Pianopoli

Pianopoli - Concluso il settimo trofeo città di Pianopoli - 5° memorial Franco La Sorte - 1° media fondo Filippo Pozzato. Ai nastri di partenza si sono presentati circa 160 atleti, tutti di caratura elevata, alcuni provenienti anche da Puglia, Sicilia e Basilicata. La partenza ufficiale è stata data dai giudici Uisp e, già dal primo giro, su un circuito di 18 km da ripetere tre volte, è avvenuta una selezione naturale. Sulla salita di Dipodi, infatti, hanno preso il largo sul gruppo principale, circa 15 atleti che non sono più stati raggiunti dal gruppo fino all'arrivo. "Nella fuga principale militava Roberto Sgambelluri (ex professionista). Proprio lui vince una delle gare più prestigiose della Calabria. Secondo al traguardo arriva Santino Rovito (cosentino) e terzo assoluto Piero Zizzi (pugliese); quarto assoluto Italo Carnevale (di Paola); quinto assoluto Paolo Patty (Iamertino)". È quanto si legge in una nota. La manifestazione, prosegue la nota: "è stata organizzata in modo egregio da Francesco Brando e Lorenzo Talarico presidente della Pianopoli Bike Time". I due tengono a ringraziare "alcune persone che hanno reso possibile l'evento in particolar modo: Mondo Auto srl concessionaria ufficiale Dr, il sindaco di Pianopoli Valentina Cuda, i volontari della Polizia di Stato coordinati magistralmente da Vito Mancarella, il comandante della Stazione dei Carabinieri di Pianopoli Gianluca Troiano. A rendere ancora più speciale l'evento è stata la presenza di un ciclista internazionale, uno dei migliori corridori che ha avuto l'Italia vincitore di circa 60 corse professionistiche: Filippo Pozzato".

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

PESARO

Atletica Urbania: doppio podio al giro dei 4 ponti

Bella serata di sport, divertimento e solidarietà a Urbania, dove un variopinto gruppo di 200 runner giunti da varie regioni d'Italia ha dato vita alla ventesima corsa podistica "Giro dei 4 ponti", il cui ricavato è stato devoluto dagli impeccabili organizzatori dell'Atletica Urbania in favore della Lega italiana fibrosi cistica Marche. La sesta prova del circuito

pesarese Uisp "CorrereCorrere" si è snodata lungo un anello di 10,300 chilometri che ha visto il terzo successo consecutivo, dopo il primo posto nelle edizioni del 2018 e 2019, del 43enne Youness Zitouni del Marocco, con un crono di 34'55 secondi. Seguito, nell'ordine, dai gemelli Luca e Lorenzo Boinega dell'Atletica Urbania, rispettivamente, col tempo di 35'03 e 35'52, e quindi dal pesarese Francesco Tornati (Gabbi Bologna), in 36'08, e Alessio Paoletti (Vittorio Veneto), in 36'18 secondi. Al femminile torna a cogliere una sonante vittoria, dopo una lunga assenza dalle competizioni a causa della doppia maternità, la pesarese Laura Giordano della società Silca Ultralite, in 42'55, davanti a Elena Smacchia (Avis Aido Urbino), in 43'05, Maria Vittoria Mari (Atletica Urbania), in 43'13, l'altra pesarese Barbara Cimmarusti (Grottini Team Recanati), in 44'14, e Veronica Pierini (Avis Aido Urbino), in 45'05 secondi. Gruppo con il maggiore numero di iscritti si conferma l'Avis Aido Urbino. Leonardo Oliva

VogheraNews

VOGHERA 13/06/2022: Atletica. L'Us Scalo protagonista anche a Bereguardo

VOGHERA – Protagonista anche a Bereguardo l'Us Scalo Voghera. In gara nella Bereguardo Night Run, gara Uisp di 7,2 km. Erano tredici i gialloneri impegnati. La migliore è stata Loredana Rollandi, seconda tra le f50. Terzo Aldo Gisco nella categoria m65, Questi Miracca Alessandro (m40) e Daniele Lucchiari (m55). Quinti Giampiero Berti (m60) e Bruno Chiriu (m70). Sesta posizione conquistata da Cesare Viola (m55) Salvatore Sanacuore (m60) e Gisella Trombin (f50). Settimo Paolo Piccinini tra i m55. Prove positive anche per Matteo Marioni, Giulio Betazza e Fabrizio Lanati. Venerdì 10 gara a Vigevano Brughiera, valida per il campionato enti. Primo Andretta Roberto nella categoria L. Secondi posti per Gisella Trombin, Marioni Matteo e Cesare Viola. Terzo Adriano Rognoni. Vicini al podio Fabrizio Bianconi, Piergiuseppe Cordara e Giampiero Berti, giunti al quarto posto. In evidenza anche Vittorio Vinci, Giulio Betazza, Salvatore Sanacuore, Aldo Gisco, Radaelli, Puricelli, Parodi, Cannizzaro, Adamo, Ferruccio Bianconi, Bruno Chiriu e Angelo Magliani. Matteo Marioni si è anche distinto nel Miglio all'Arena Civica di

Milano. Valido per il Club del Miglio. Nel quale l'atleta dell'Us Scalo ha segnato il tempo di 6.28.35.